

INPS

DELIBERAZIONE N. 215

OGGETTO: *Conferimento dell'incarico dirigenziale di livello generale "Direzione regionale Umbria"*

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Seduta del 3 novembre 2022

Visto il D.P.R. 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il D. Lgs. 30 giugno 1994 n. 479;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e successive modificazioni;

Visto il D.P.R. del 22 maggio 2019 di nomina del Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 24 febbraio 2020 di nomina del Vice Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.P.C.M. del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. dell'11 febbraio 2022 di nomina del Direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di Organizzazione dell'Istituto, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 6 maggio 2020, successivamente modificato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 108 del 21 dicembre 2020;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137 del 7 settembre 2022;

Visti i criteri e le modalità per il conferimento degli incarichi dirigenziali di cui alla determinazione presidenziale n. 133 del 12 ottobre 2016, modificati con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 105 del 6 luglio 2022;

Vista la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modifiche e integrazioni, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Il Segretario

Il Presidente

Visto il "Regolamento in materia di rotazione del personale di cui alla legge 190/2012", adottato con determinazione presidenziale n. 26 del 20 marzo 2018 con la quale è stato adottato e, in particolare, l'art. 5 dello stesso che disciplina la rotazione del personale dirigenziale;

Visto il Piano dei fabbisogni di personale per gli anni 2021-2023, adottato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 54 del 21 aprile 2021, approvato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, previo avviso favorevole della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica e del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota n. 17144 del 15 ottobre 2021, che prevede, per i dirigenti di I fascia, una dotazione organica di 43 unità;

Tenuto conto che con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 94 dell'8 giugno 2022 è stato adottato il Piano dei Fabbisogni del personale per gli anni 2022-2024 - ancora in corso di esame ai fini della prevista approvazione da parte del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali – che conferma la suddetta dotazione organica per i dirigenti di I fascia pianificando, altresì, l'accesso alla prima fascia del ruolo dirigenziale ai sensi dell'art. 28 bis del citato D. Lgs. 165/2001 attraverso il meccanismo concorsuale, nei limiti percentuali stabiliti e secondo le indicazioni contenute nella circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione pubblica del 7 febbraio 2022 n. 12128-P;

Vista la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 144 del 14 settembre 2022 avente ad oggetto la "Rideterminazione della retribuzione di posizione parte variabile e di risultato connessa agli incarichi dirigenziali di livello generale";

Tenuto conto che nella citata deliberazione n. 137/2022 è previsto che, per esigenze organizzative connesse alla necessità di conferire con la medesima decorrenza tutti gli incarichi dirigenziali, all'adozione dell'ordinamento delle funzioni centrali e territoriali fa seguito l'avvio delle procedure di interpello per l'attribuzione di tutti i suddetti incarichi;

Tenuto conto che con messaggio Hermes n. 3503 del 27 settembre 2022 è stata avviata la procedura di interpello per il conferimento degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alla citata deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 137/2022;

Rilevato che, nello svolgimento della valutazione comparativa, si è tenuto conto, ove possibile, delle preferenze espresse dagli interessati al momento della presentazione della candidatura ai fini del conferimento degli incarichi dirigenziali oggetto del suddetto interpello, nel rispetto:

- 1) del principio generale di rotazione, nel conferimento degli incarichi dirigenziali, quale criterio organizzativo di carattere generale, finalizzato a rendere più efficiente ed efficace l'utilizzazione delle risorse, migliorando l'organizzazione del lavoro, nonché ad accrescere e favorire lo sviluppo delle professionalità e non solo quale misura di prevenzione e repressione di fenomeni corruttivi, in conformità a quanto previsto nel relativo Regolamento e in particolare dal citato art. 5 dello stesso;
- 2) dell'applicazione della rotazione con criteri di tipo funzionale – con modifica dei compiti e delle responsabilità già ricoperte - e/o territoriale – con

l'attribuzione di compiti e responsabilità afferenti ad ambiti territoriali differenti da quelli già ricoperti, anche per promuovere un positivo scambio di esperienze e professionalità tra centro e territorio e viceversa;

- 3) dell'esigenza di contemperare i principi di cui agli articoli 1 e 2, comma 1 del Regolamento citato, assicurata con la possibile riattribuzione - ai sensi dell'art. 5, comma 3 del medesimo Regolamento - dell'incarico dirigenziale da ultimo ricoperto;

Tenuto conto che a tutti i dirigenti di prima fascia dell'Istituto sono stati attribuiti, con precedenti provvedimenti, incarichi dirigenziali di livello generale;

Rilevato che si deve ancora procedere al conferimento dell'incarico di livello generale relativo alla "*Direzione regionale Umbria*";

Esaminati i *curricula* e le relazioni sintetiche dei dirigenti di seconda fascia di ruolo dell'Istituto;

Considerato che la valutazione comparativa è stata effettuata assumendo a riferimento, da un lato la complessità e la rilevanza degli incarichi dirigenziali di livello generale di cui alla citata deliberazione n. 144/2022, dall'altro la rispondenza del percorso professionale e curriculare dei candidati alle competenze e funzioni attribuite alle diverse strutture;

Tenuto conto della declinazione delle competenze operata nel citato Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS con riferimento alla "*Direzione regionale Umbria*";

Tenuto conto dell'esperienza professionale maturata dal dott. Antonio Maria Di Marco Pizzongolo nell'espletamento dei precedenti incarichi dirigenziali ricoperti a livello territoriale, della consolidata conoscenza acquisita nell'ambito delle materie di competenza dell'Istituto e delle particolari capacità tecnico-manageriali mostrate nonché dei risultati conseguiti dal predetto dirigente, anche con riferimento all'incarico da ultimo ricoperto;

Tenuto conto, in particolare, che il percorso professionale del dott. Antonio Maria Di Marco Pizzongolo evidenzia peculiari competenze in ambito giuridico, significative esperienze maturate in qualità di responsabile di strutture territoriali di diversa complessità, tra le quali, da ultimo, quella di Direttore regionale del Trentino Alto Adige, elementi rilevanti e funzionali a un proficuo ed efficace svolgimento delle attività correlate all'incarico in oggetto;

Valutati, con riferimento alle competenze richieste per lo svolgimento dell'incarico in oggetto, il percorso formativo e i titoli di studio conseguiti dal predetto dirigente;

Ritenuto, pertanto, di conferire l'incarico dirigenziale di livello generale di "*Direzione regionale Umbria*" al dott. Antonio Maria Di Marco Pizzongolo, che ha presentato la propria manifestazione di interesse e disponibilità per la suddetta struttura;

Visto l'art. 19, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 che stabilisce, tra l'altro, che in caso di primo conferimento a un dirigente della seconda fascia di incarichi di uffici dirigenziali generali, la durata dell'incarico è pari a tre anni;

Preso atto dell'opportunità di fissare la decorrenza degli incarichi dirigenziali di livello generale dal primo gennaio 2023, per esigenze legate all'assegnazione e al conseguimento degli obiettivi annuali connessi al ciclo di misurazione e valutazione della performance;

Tenuto conto di quanto previsto dal decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 e successive modifiche e integrazioni, recante "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*";

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale,

DELIBERA

di conferire al dott. Antonio Maria Di Marco Pizzongolo l'incarico dirigenziale di livello generale denominato "*Direzione regionale Umbria*", per la durata di tre anni, a decorrere dal primo gennaio 2023.

Per l'oggetto e gli obiettivi dell'incarico, si fa riferimento al vigente ordinamento delle funzioni centrali e territoriali nonché ai piani ordinari e straordinari stabiliti in sede di attuazione degli indirizzi programmatici definiti dal Piano triennale. Detti obiettivi saranno integrati annualmente e comunicati dal Direttore generale in coerenza con lo sviluppo dei processi produttivi e in funzione di specifiche esigenze organizzative.

Il Direttore generale provvederà, ai sensi del vigente Regolamento di Organizzazione, a stipulare il contratto individuale accessivo determinando il trattamento economico corrispondente all'incarico sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti in materia nonché dalla deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 144 del 14 settembre 2022.

IL SEGRETARIO
Paola Sale

IL PRESIDENTE
Pasquale Tridico